

Di seguito sono riportate alcune informazioni relative alle vaccinazioni che vengono proposte. Prima della somministrazione del vaccino il personale sanitario provvederà alla raccolta dei dati relativi allo stato di salute attraverso una serie di domande, mentre non sono previsti, perché non utili allo scopo, visite mediche o altri accertamenti.

La malattia

L'Haemophilus influenzae di tipo b (Hib) è un batterio che causa infezioni anche gravi, soprattutto tra i bambini di età inferiore ai 5 anni. L'Hib si diffonde da persona a persona attraverso il contatto diretto o tramite le goccioline emesse con gli starnuti e la tosse. Abitualmente, l'Hib dà una malattia simil-influenzale che si risolve nel giro di qualche giorno e di solito causa malattie localizzate all'apparato respiratorio (otiti, sinusiti o bronchiti). In alcuni casi, invece, l'infezione può evolvere in forme gravi dette forme invasive quali polmonite, meningite, epiglottide (grave infezione della laringe), artrite, pericardite (infezione della membrana che riveste il cuore) e osteomielite (infezione ossea).

Perché vaccinarsi

La malattia da Haemophilus Influenzae può dar luogo a forme invasive con quadri clinici molto gravi e talora fatali. Grazie all'introduzione della vaccinazione che protegge dall'Haemophilus Influenzae di tipo b, i casi dovuti a questo ceppo sono notevolmente diminuiti in particolare nei bambini al di sotto dei 5 anni di età. Prima dell'introduzione della vaccinazione la letalità era del 3% nei Paesi sviluppati; tutto ciò nonostante la disponibilità di antibiotici, verso cui peraltro questi batteri tendono a sviluppare resistenza.

NOTA BENE: Con le vaccinazioni si ottengono due scopi: da un lato proteggiamo noi stessi o il nostro bambino da malattie molto gravi; dall'altro, con la vaccinazione di tanti bambini o persone adulte otteniamo anche la protezione della popolazione dalle epidemie, riducendo il rischio di malattia anche di quei pochi che, per scelta o necessità, non sono vaccinati (ciò vale per tutte le malattie prevenibili con i vaccini tranne il tetano, come già detto sopra). Tuttavia è importante comunque continuare a vaccinare perché le coperture non scendano al di sotto di quella soglia che consentirebbe la ricomparsa delle malattie stesse anche nei nostri paesi e proprio con coperture vaccinali elevate e generalizzate possiamo arrivare, per alcune patologie, alla eradicazione cioè la loro scomparsa dal pianeta così come è avvenuto già per il vaiolo e come si sta iniziando per la poliomielite.

La vaccinazione è dunque un diritto fondamentale di ogni bambino ed è stata individuata come una delle azioni necessarie per ottemperare alla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia (Durrheim 2010). Le vaccinazioni raccomandate per l'infanzia sono state inserite nei livelli essenziali di assistenza (LEA) del Servizio Sanitario Nazionale Italiano e di quello regionale e come tali sono garantite a tutti i bambini perché le malattie infettive non conoscono confini geografici

Il vaccino

Il vaccino anti-Hib è un vaccino inattivato (ottenuto cioè con frammenti del batterio e coniugato, cioè legato ad una proteina per renderlo più efficace) che si somministra per via intramuscolare. Il vaccino esiste anche come preparazione singola, ma in genere si somministra, nel primo anno di vita, con un vaccino unico chiamato *esavalente*, (perché contiene 6 vaccini: Difterite-Tetano-Pertosse, Polio, Epatite B e, appunto Hib) in un'unica siringa (vaccino "combinato").

Il vaccino è somministrato in tre dosi e nell'attuale **calendario vaccinale** è offerto con il seguente schema:

- la prima dose al 3° mese di vita
- la seconda dose al 5° mese di vita
- la terza dose all'11°-15° mese di vita

Nel caso di bambini oltre i 5 anni e/o adulti che presentano particolari malattie (assenza o malattie della milza, difetti delle difese immunitarie come HIV/AIDS, neoplasie o trattamenti per neoplasie, trapianto di midollo osseo, anemia a cellule falciformi) è consigliata la vaccinazione con almeno una dose.

Il vaccino è molto efficace (95-100%).

Situazioni che richiedono particolare attenzione

In presenza di particolari condizioni il personale sanitario valuterà l'opportunità di rimandare la vaccinazione o di eseguirla in un ambiente protetto come quello ospedaliero.

Pertanto è necessario informare sempre l'operatore sanitario nel caso di:

- reazione allergica a precedenti dosi del vaccino anti-haemophilus di tipo b o a componenti del vaccino (compreso il tossoide tetanico)
- età inferiore a 6 settimane
- malattie gravi o moderate in atto (con o senza febbre).

Possibili reazioni indesiderate

Nella maggior parte dei casi le reazioni sono di lieve/moderata entità (arrossamento, gonfiore e tumefazione nella sede della puntura, febbre oltre 39°C).

Tali sintomi si verificano in genere entro 48 ore dalla vaccinazione e si protraggono di solito per non più di 48 ore.

Il rischio di reazioni gravi (come imponenti reazioni allergiche), è estremamente basso e nella maggior parte dei casi si verifica nei primi minuti dall'inoculazione del vaccino; pertanto dopo la vaccinazione si raccomanda di attendere 15-20 minuti prima di allontanarsi dalla struttura. L'ambulatorio vaccinale è comunque dotato di farmaci e di strumenti adeguati ed il personale sanitario è addestrato per il trattamento di questo tipo di reazioni.

Per saperne di più

Se hai dei dubbi, chiedi al tuo pediatra e/o agli operatori sanitari del Centro Vaccinale, che potranno fornirti ulteriori notizie e chiarimenti. Oppure puoi consultare i siti internet che di seguito sono indicati.

Link utili

<http://www.vaccinarsi.org/>

<http://www.epicentro.iss.it/territorio/toscana.asp>

<http://www.epicentro.iss.it/temi/vaccinazioni/pdf/Piemonte.pdf>

<http://www.fimptoscana.org/sites/fimptoscana.org/files/SchedeVersFinale.pdf>